

INDICE

Premessa	13
----------	----

INTRODUZIONE Educare oggi nella società post-secolare

I. <i>Verso la città post-secolare</i>	23
II. <i>Fenomeni emergenti</i>	29
III. <i>Un nuovo paradigma pedagogico relazionale</i>	33
IV. <i>Le microcomunità empatiche</i>	39
V. <i>La città di tutti</i>	47

PARTE PRIMA Il bisogno di riconoscimento

I. <i>Un bisogno antropologico fondamentale</i>	51
1. L'originaria compartecipazione emotiva	51
2. Il problema dell'esistenza personale	53
3. Solitudine insuperabile di ognuno	55
II. <i>Un tema educativo e pedagogico attuale</i>	59
1. L'esperienza storicamente connotata	59
2. Il prevalente misconoscimento della persona nelle società tardo-moderne	61

2.1. Crisi dei codici identitari	62
2.2. Analfabetismo emotivo	64
2.3. Deficit di comunicazione autentica	66
III. <i>Mète formative specifiche per l'educazione dei giovani</i>	69
1. L'esperienza educativamente esemplare	69
2. Bisogni della persona e ferite educative	72
3. I compiti formativi più urgenti «agli inizi del nuovo secolo»	75
3.1. La cura delle emozioni	75
3.2. La formazione dell'intelligenza contemplante	79
3.3. La volontà buona	83
IV. <i>Il riconoscimento «oggetto» specifico della pedagogia fondamentale</i>	87
1. Teorie psicologiche del bisogno di accudimento empatico	87
2. Il tema e il problema pedagogico	90

PARTE SECONDA
 L'avvenimento personale
 Fenomenologia dell'esperienza educativa

I. <i>Una scienza umanistica</i>	97
1. L'insorgere della domanda sul senso	97
2. Unità dialogale di metodo scientifico e verità filosofica	99
3. Il momento teoretico della pedagogia fondamentale	102
4. Scienza di confine	105
II. <i>Il metodo fenomenologico</i>	109
1. Una «conversione» dell'intelligenza e del volere	109
2. I vissuti coscientiali	113
3. L'intenzionalità	116
4. La visione dell'essenza	120
5. L'intuizione emotionale del valore	123
6. Una verità apriori del fenomeno	125
III. <i>La prima traccia</i>	129
1. La percezione del corpo «vissuto»	129

2. Il linguaggio del corpo: emozione e sentimento	132
3. La comprensione empatica del volto come «co-naissance»	138
4. Un evento d'essere e di senso	141
IV. <i>Il fenomeno originario</i>	147
1. Specificità del processo di crescita educativa	148
2. La disposizione veritativa	152
3. L'attitudine etica	156
4. L'istanza spirituale	163
5. Intenzionalità vicariante	168
V. <i>La consegna e l'invio</i>	173
1. Lotta per il riconoscimento	173
2. La testimonianza di un'attitudine responsabile	175
3. La promessa di una piena fioritura umana	177
4. Riconoscimento reciproco	180
5. Esistere in prima persona	181
Appendice. <i>Linee di un'antropologia pedagogica del sé</i>	185
A) Testo storico e segno ontologico	185
B) Io concreto e sé autentico	186
C) Coscienza empatica e immaginazione poetica	188
D) La massima personalizzazione dell'essere	189

PARTE TERZA
Il metodo empatico
Struttura e senso del dialogo esistenziale

I. <i>Apprendere una competenza esistenziale</i>	197
1. Il momento pratico in senso proprio della pedagogia fondamentale	197
2. Una teoria ermeneutica del metodo educativo	200
3. Le microcomunità empatiche	202
II. <i>Una speciale relazione d'aiuto</i>	207
1. Il metodo empatico nel counseling	207
1.1. <i>Eupsychía</i> , la buona funzionalità psichica	207
1.2. <i>Mit-Leiden</i> , la sofferenza accolta e risignificata	212

2. Proprietà del dialogo esistenziale	214
2.1. <i>Mit-Lieben</i> , un’esperienza valoriale condivisa	214
2.2. <i>Eúnoia</i> , motivazione allo sviluppo e istanza etica	220
 III. <i>Il codice empatico. Struttura del metodo educativo</i>	225
1. Il dialogo esistenziale come «quasi-testo»	225
2. L’esperienza: sintesi strutturate di senso veritativo	227
3. La funzione ermeneutica della «comunicazione nella distanza»	231
4. Registro strutturale e referenza esistenziale del dialogo empatico	234
5. La competenza semiologica nella conduzione del metodo	236
5.1. Il sistema dialogale	236
5.2. Il codice della relazione autorevole	240
 IV. <i>Il riconoscimento reciproco. Senso del metodo educativo</i>	245
1. Spiegazione dei segni e comprensione esistenziale	245
2. Il momento ironico del dialogo	248
2.1. Dall’io al sé: la dialettica delle figure della coscienza spontanea	248
2.2. Significato valutativo ed euristico della critica	250
3. Il momento maieutico	252
3.1. Il clima empatico	252
3.2. La verbalizzazione strutturante delle emozioni	256
3.3. La gemmazione di significati condivisi	258
3.4. Il riconoscimento di un’esperienza di senso compartecipata	259
 V. <i>Empaticamente abitare il mondo</i>	263
1. La radice della capacità d’amare	263
2. La norma morale interiorizzata	268
3. Lo «sguardo destinale»	270
4. Una poetica dell’esistenza	274
5. Diventare il proprio sé	276
6. La personalità empatica	278
 Appendice. <i>Sviluppo psichico e compiti formativi specifici per l’empatia matura</i>	283
A) L’intelligenza veritativa	285
B) Il sentimento e la facoltà del giudizio morale	289

C) La capacità sociale	295
D) L'empatia come virtù	298

ANNESSI

Nove ipertesti
(a mo' di glosse a margine)

I. <i>Antropologia pedagogica di Barbie</i>	305
II. <i>Il lavoro della memoria</i>	309
III. <i>Desiderio di infinito, infinità di desideri</i>	313
IV. « <i>Avevano uno stesso amore»</i>	317
V. <i>La rivelazione dell'uomo a Dio</i>	321
VI. <i>La solitudine di ognuno</i>	327
VII. <i>Cura del corpo, cura dell'anima</i>	335
VIII. <i>Estetica ed etica nell'educazione dei giovani</i>	345
IX. <i>Pedagogia del discernimento</i>	351
Conclusione	361
Bibliografia	369
Riferimenti	395
Indice degli Autori	397